



ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Formazione

AVVISO PUBBLICO

PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI MIRATI AL REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE E AL RAFFORZAMENTO DELL'OCCUPABILITÀ DEI LAVORATORI di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 43/25 del 28.10.2014 e ss.mm.ii (POR FSE 2014/2020 – Azione 8.6.1)

FAQ

aggiornate al 15.02.2016

1. Domanda: In merito alla linea 2, è possibile proporre percorsi formativi che prevedano il rilascio di qualifica professionale?

Risposta: E' possibile proporre percorsi formativi finalizzati alla certificazione delle competenze corrispondenti ad un intero profilo del RRPQ.

2. Domanda: Le agenzie formative in possesso della macrotipologia B e C possono proporre corsi incentrati su tutte le UC delle figure professionali indicate nell'allegato 8?

Risposta: E' possibile presentare proposte progettuali che facciano riferimento ai profili di qualificazione presenti nel RRPQ.

Se la proposta progettuale invece riguarda lo sviluppo di competenze correlate a profili di qualificazione attualmente non presenti nel RRPQ, sarà necessario presentare la proposta di inserimento di un nuovo profilo nel Repertorio stesso, entro il 31/01/2016, tramite i servizi online del SIL Sardegna dedicati all'aggiornamento del RRPQ (<http://www.sardegnalavoro.it/formazione/repertoriirrpq/aggiornamentorrpq>), facendo riferimento a Repertori di altre Regioni. Si ricorda che la proposta progettuale potrà essere presentata solo a seguito dell'approvazione della proposta di aggiornamento del RRPQ da parte dell'Amministrazione secondo le modalità e la tempistica previste dalla determinazione n. 47228/4501 del 02.11.2015 (vedi art. 7 dell'Avviso).

3. Domanda: In merito alla linea 2, è possibile presentare le 6 proposte progettuali con differenti raggruppamenti temporanei?

Risposta: L'Avviso non prevede specifici divieti, fermo restando che il limite delle 6 proposte riguarda l'Agenzia formativa singola o componente il RT.

4. Domanda: In merito alla linea 2, tutte le agenzie componenti l'RT devono essere senza vincolo?

Risposta: Come specificato all'art. 6 dell'avviso, solo il soggetto capofila deve, sia per la Linea 1 (in caso di presenza di agenzie formative) sia per la Linea 2, essere accreditato come agenzia formativa senza "vincolo".

5. Domanda: La medesima proposta progettuale può comprendere più edizioni del medesimo corso su sedi diverse?

Risposta: No. È consentita una sola edizione di ciascuna proposta progettuale. La riproposizione del percorso formativo, presso la stessa o un'altra sede, deve essere formalizzata in una nuova proposta progettuale e supportata da specifica analisi dei fabbisogni.

6. Domanda: In merito alla Linea 1, è possibile presentare la stessa proposta progettuale con più imprese accomunate da uno stesso fabbisogno formativo?

Risposta: Sì, è possibile. L'art. 6 (Requisiti soggettivi per la partecipazione all'Avviso) prevede che le imprese possono presentare la proposta progettuale in una delle seguenti forme:

- in forma singola oppure
- **in RT con altre imprese che presentano un analogo fabbisogno formativo** oppure
- in RT con agenzie formative.

7. Domanda: In merito alla linea 2, se si intende proporre una figura professionale presente nell'allegato C, è necessario che ci sia un'esatta corrispondenza del codice ISTAT nelle figure del RRPQ? Ad esempio: se si intende proporre la figura 3.1.2.3.0 Tecnici web, è possibile utilizzare la figura del RRPQ "Web designer" anche se a questa corrisponde più precisamente il codice Istat 3.1.2.2.0 - Tecnici esperti in applicazioni? Oppure è necessario procedere con la proposta di aggiornamento del RRPQ e proporre una nuova figura più specifica?

Risposta: Sì, deve esserci corrispondenza tra le due figure. In particolare il codice ISTAT utilizzato nel RRPQ è a 5 cifre e quindi la corrispondenza deve essere a quel livello di classificazione- Di conseguenza va richiesto l'aggiornamento del RRPQ secondo la procedura indicata alla Risposta numero 2.

8. Domanda Rispetto al numero di proposte progettuali che si possono presentare sulla Linea 2, l'Avviso stabilisce che ogni beneficiario possa presentare un massimo di 6 proposte.

Si intende che si possono presentare 6 corsi formativi in un'unica sede? Dunque solo 6 edizioni? Oppure è possibile presentare richiesta per 6 proposte progettuali prevedendo più edizioni dello stesso corso, ed eventualmente in sedi diverse?

Risposta: Vedi risposta a domanda 5)

9. Domanda In riferimento all'elenco di cui all'allegato C (elenco professioni prioritarie) sono inclusi profili professionali che non trovano corrispondenza nel RRPQ. In tal senso si chiede presentando la proposta di inserimento di un nuovo profilo nel repertorio stesso, profilo incluso nell'allegato C dell'Avviso, quali siano i tempi di risposta e approvazione della richiesta. Poiché nella determinazione n. 47228/4501 del 02/11/2015 i tempi sono stabiliti in 60 giorni. Questo non consentirebbe di rispondere nei tempi previsti dall'Avviso.

Si portano ad esempio le varie figure, collegate al profilo del frigorista, come la 6.2.3.4.1.1 "frigorista industriale", la 6.2.3.4.1.2 "meccanico frigorista industriale", 6.2.3.4.1.3 "montatore di macchine frigorifere nell'industria", 6.2.3.4.2.1 "frigorista di bordo", 6.2.3.4.2.2 "frigorista navale" che non trovano riscontri nel RRPQ sia per quanto riguarda il profilo professionale sia rispetto alle ADA.

Risposta: Le richieste di aggiornamento del RRPQ potevano essere presentate a partire dalla pubblicazione della Informativa dell'avviso avvenuta a novembre 2015. In ogni caso, l'Amministrazione, per non pregiudicare la partecipazione all'Avviso, si impegnerà, per quanto possibile e nei limiti delle disponibilità organizzative, a istruire in tempi brevi le proposte pervenute.

10. Domanda: Qualora le competenze da certificare corrispondano a tutte le ada/uc della figura professionale individuata, si può rilasciare l'attestato di qualifica?

Risposta: I percorsi formativi finanziati dall'Avviso possono essere finalizzati esclusivamente al rilascio di un attestato di frequenza (per la Linea 1) o, ai sensi del D.lgs. n. 13/2013, di un certificato di competenze (per le Linee 1 e 2).

11. Domanda: L'Avviso precisa, a pag. 9, che *"ogni beneficiario (singolo o come componente il raggruppamento temporaneo) non potrà presentare più di 6 proposte progettuali"* Un Raggruppamento Temporaneo di 2 Agenzie formative, può presentare 10 proposte formative? (6 l'Agenzia capofila componente il RT e 4 l'altra Agenzia componente il RT)?

Risposta: No, il limite di sei proposte progettuali riguarda la partecipazione dell'Agenzia, sia in forma singola sia come componente del RT.

12. Domanda: In merito alle sedi formative, è necessario allegare alle proposte progettuali i titoli d'uso per la disponibilità delle sedi formative di teoria e di pratica? Inoltre, in caso di attivazione di percorsi di stage, è necessario allegare alla proposta progettuale le lettere di adesione delle imprese?

Risposta: L'Avviso non prevede l'obbligo di allegare i titoli d'uso delle sedi e le lettere di adesione delle imprese, ma è possibile allegarli. Resta fermo per le sedi il rispetto delle disposizioni del sistema regionale di accreditamento e della normativa in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

13. Domanda: Con la presente volevo chiedere chiarimenti a riguardo dell'avviso pubblico in oggetto. In particolare per quanto riguarda la linea 2 volevo sapere se per le unità professionali seguenti è richiesto (agli eventuali discenti) un titolo di studio minimo di ingresso, oppure come sembrerebbe, risulta aperto a qualsiasi lavoratore che abbia i requisiti previsti al punto 5b.

- 3.13.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate

- 3.1.3.6.0 Tecnici del risparmio energetico e delle energie rinnovabili

Risposta: E' richiesto un titolo di studio minimo coerente con gli standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012.

14. Domanda: In merito alle proposte progettuali della linea 1 e della linea 2, è possibile prevedere dei percorsi di stage, anche se non è previsto il rilascio della qualifica professionale ma delle singole UC?

Risposta: E' possibile prevedere degli stage, se coerenti col contenuto delle proposte progettuali.

15. Domanda: In merito alle proposte progettuali della linea 1 sono considerati occupati nelle imprese anche i lavoratori con tirocini in essere? Oppure per essere considerati come occupati è necessario che al termine del tirocinio essi siano stati assunti dall'impresa?

Risposta: I destinatari della linea 1 sono esclusivamente i lavoratori assunti secondo quanto specificato all'art. 5.a.

16 Domanda: Con riferimento alla Determinazione n.56434 del 16/12/2015 pag. 11 di 46 - "Predisposizione delle prove" - con la frase *"La durata della prova tecnico-professionale non potrà superare le 3 ore"* si fa riferimento alla durata della prova tecnico professionale stimata per partecipante oppure alla durata dell'intera sessione di prove tecnico professionali (cioè la somma dei tempi necessari per far svolgere la prova a tutti i partecipanti)?

Risposta: Si fa riferimento alla durata massima della prova tecnico professionale di ciascun candidato.

17 Domanda: In merito alla linea 2, nel caso in cui la proposta progettuale riguardi lo sviluppo di competenze correlate al profilo di qualificazione "Operatore del benessere per acconciatura ("parrucchiere)" (presente nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione) - livello EQF 3 (durata minimo 800 massimo 1000 ore), tale qualifica è valida ai fini del riconoscimento della prima delle due annualità obbligatorie per l'abilitazione alla professione di acconciatore (per la quale la legge n.174 del 2005 richiede un corso di qualificazione della durata di due anni - con un minimo di 900 ore annue - seguito da un corso di specializzazione ovvero da un periodo di inserimento presso un'impresa di acconciatura)?

Risposta: Può essere presentata una proposta progettuale relativa a un percorso formativo mirato alla certificazione di competenze correlate al profilo di qualificazione "Operatore del benessere per acconciatura ("parrucchiere)"; i contenuti del percorso possono corrispondere ai contenuti della prima delle due annualità obbligatorie per l'abilitazione alla professione di acconciatore.

18 Domanda: In merito alla linea 2, nel caso in cui la proposta progettuale riguardi lo sviluppo di competenze correlate esclusivamente ad un intero profilo di qualificazione, deve essere comunque rilasciato ai destinatari un certificato di competenze? L'esame per la qualifica deve essere fatto con riferimento alle singole ADA/UC?

Risposta: Vedi risposte nn. 1 e 10. L'esame deve riguardare tutte le ADA/UC.

19 Domanda: Con riferimento all'Allegato 9-Formulario progettuale Linea 2, alla Scheda 4 "Dettaglio dell'attività formativa, il riquadro: "Obiettivi specifici dell'attività formativa (descrizione)" deve essere replicato per ogni ADA/UC presa a riferimento dal percorso?

Risposta: Sì. Si ricorda che i modelli allegati rappresentano un fac-simile dei moduli che dovranno essere implementati dalle Agenzie direttamente sul SIL, secondo la tempistica prevista dall'Avviso all'art.11.

20 Domanda: Sempre con riferimento alla scheda 4 del Formulario progettuale Linea 2, con l'indicazione "Replicare per ogni ADA/UC presa a riferimento dal/dai percorso/i assegnando un numero progressivo continuo a ciascuna UC" si intende che deve essere ri-assegnato un numero (progressivo e continuo) alle UC diverso dal codice UC già assegnato nelle schede del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione? Infatti i codici delle UC, per i profili di qualificazione del suddetto Repertorio, sono spesso progressivi ma non continui.

Risposta: Significa che deve essere assegnato un numero progressivo continuo a ciascuna UC partendo da 1 e arrivando fino a n, dove n è il numero complessivo delle UC.

21 Domanda: Con riferimento all'Allegato 9 - Formulario progettuale Linea 2, alla scheda 1 "Competenze oggetto di certificazione", la sede di svolgimento indica il luogo fisico in cui sarà effettuata la formazione teorica o la formazione pratica, relativa all'acquisizione delle competenze oggetto di certificazione?

Risposta: Devono essere indicate tutte le sedi in cui verrà svolta la formazione teorica e pratica. La sede di svolgimento dello stage va eventualmente indicata nei campi del riquadro successivo "Organismi presso i quali sarà svolto lo stage".

22 Domanda: Con riferimento allo stage aziendale, esiste un numero minimo di aziende da individuare? Esiste un numero massimo di allievi che possono fare lo stage nella stessa azienda?

Risposta: L'avviso non stabilisce limiti per il numero di aziende e per il numero di allievi.

23 Domanda: Con riferimento alla Linea 2 - Formulario progettuale - Scheda 1- pag 2 - "Competenze oggetto di certificazione", la dicitura "Durata in ore" riferita ad ogni UC/ADA come deve essere interpretata, se il progetto formativo è strutturato in modo da avere diversi moduli (di cui è possibile fissare le ore), ognuno dei quali non necessariamente corrisponde ad una intera ADA/UC?

Risposta: Il campo "durata in ore" è riferito al numero di ore necessarie per acquisire la singola UC. Nella scheda 6 "Contenuti formativi ed architettura dell'azione formativa" devono essere inserite le informazioni relative al singolo modulo.

24 Domanda: In merito alle proposte progettuali della linea 1, se si intende proporre un corso per la certificazione di UC è necessario fare riferimento alle professioni indicate nell'allegato C, oppure è sufficiente isolare una UC presente nel RRPQ?

Risposta: Per la sola Linea 2, l'Amministrazione regionale considererà prioritarie le proposte progettuali relative ai profili professionali elencati nell'Allegato C, così come evidenziato nei criteri di valutazione. Per entrambe le Linee, in caso di certificazione di competenze il beneficiario nella sua attività di progettazione dovrà fare riferimento al Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione definendo l'Unità di Competenze di riferimento.

25 Domanda: Con riferimento alla Linea 2, volendo realizzare un percorso afferente ad un intero profilo di qualificazione, Livello 3EQF, comprensivo di 5 ADA, si pongono i seguenti quesiti:

a) le caratteristiche in ingresso dei destinatari sono esclusivamente quelle riportate all'interno dell'Avviso pubblico di cui in oggetto o si deve fare riferimento alle caratteristiche indicate all'interno degli standard formativi approvati con Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012?

b) considerando che una ADA ha un livello EQF superiore rispetto al livello EQF delle altre 4 ADA, quali sono quindi le caratteristiche che i destinatari devono possedere in ingresso?

c) la ripartizione percentuale delle ore deve essere sempre coerente con quanto indicato nella Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012?

d) la durata totale dell'intervento, deve quindi essere pari ad un minimo di 800 ore (Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012) o si deve fare riferimento all'art. 8 dell'Avviso pubblico il quale, indicando una durata minima di 90 ore e massima di 1000, fa presumere che ogni ADA/UC abbia una durata minima 90 ore?

Risposta:

a) Le caratteristiche dei destinatari sono quelle indicate all'art. 5.b, fermo restando che, a seconda del percorso formativo proposto, è richiesto un titolo di studio minimo coerente con gli standard formativi approvati con determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012.

b) Se una UC ha un livello EQF 4 e le altre quattro UC hanno un livello EQF 3, i destinatari devono possedere almeno un livello EQF 3, coerente con tutte le UC.

c) In caso di certificazione di competenze relative a interi profili, la ripartizione percentuale delle ore deve essere sempre coerente con quanto indicato nella Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012. In caso di certificazione di competenze non corrispondenti a un intero profilo, la ripartizione deve essere coerente con l'acquisizione di tutte le conoscenze ed abilità previste.

d) La durata minima del percorso formativo finalizzato alla certificazione di una singola UC è pari a 90 ore; in caso di certificazione di interi profili del RRPQ occorre far riferimento a quanto previsto nella Determinazione n. 25070/2251/FP del 4.05.2012.

26 Domanda: Con riferimento all'Allegato 9 - Formulario progettuale Linea 2, la scheda 6 "Contenuti formativi ed architettura dell'azione formativa" deve essere ripetuta per ogni ADA/UC presa in carico dal progetto?

Risposta: No, deve però essere ripetuta per ogni modulo che può anche non coincidere con un'intera ADA/UC (vedi anche domanda n. 23).

27 Domanda: Con riferimento alla Linea 2, al fine di aumentare la trasferibilità del progetto formativo, se l'argomento è attinente al percorso formativo, è possibile riconoscere un attestato di Addetto Alla Prevenzione Incendi?

Risposta: Se per "attestato di Addetto Alla Prevenzione Incendi" si intende l'attestato di qualifica, non è possibile riconoscerlo. In caso di esito positivo della verifica finale finalizzata alla certificazione delle competenze, l'Agenzia formativa può rilasciare il supplemento al certificato di cui all'art. 8, con la specificazione dei contenuti formativi e della durata in ore riguardanti la prevenzione incendi. In caso di interruzione del percorso o di non superamento della verifica finale, tale specificazione deve essere riportata nella dichiarazione degli apprendimenti di cui all'art. 8 dell'Avviso.

28 Domanda: relativamente all'avviso in oggetto, si chiede:

a) È possibile prevedere un percorso composto da UC che fanno riferimento a qualificazioni differenti?

b) Nell'ambito di un percorso finalizzato all'acquisizione di una o più UC, è possibile prevedere l'acquisizione di key competence?

c) Nel caso di progetti che prevedono gruppi da 5 allievi, in caso di riduzione in itinere, qual è il numero minimo per poter portare a conclusione il corso?

d) L'utilizzo di spazi, attrezzature e personale docente fornito ad esempio da una struttura ricettiva per l'organizzazione di un laboratorio pratico di cucina, fermo restando l'organizzazione della didattica che rimarrebbe in capo all'agenzia, è da considerarsi delega a terzi?

Risposta:

- a) Sì, la stessa UC può fare riferimento a più di un profilo, qualora i profili contengano la stessa ADA.
- b) Sì.
- c) Come previsto dalle Linee Guida per la Gestione e la Rendicontazione dei Progetti (Allegato A), al paragrafo 2.2. (Gestione degli allievi) il numero degli allievi necessari per l'avvio di un percorso è pari a 5. Tuttavia a consuntivo saranno ritenuti validi i percorsi formativi con un numero di allievi pari ad almeno l'80% di quelli comunicati all'avvio delle attività e che abbiano frequentato almeno il 70% delle ore totali. Nel caso si verificasse uno o più abbandoni del percorso formativo, ognuno di essi dovrà essere comunicato entro 5 giorni alla Regione Autonoma della Sardegna. Qualora il tasso di abbandono dovesse superare quello massimo previsto (20% degli allievi, con assenze superiori al 30% del monte ore corsuale), il beneficiario dovrà procedere alla tempestiva sospensione temporanea del percorso formativo ed informare la Regione Autonoma della Sardegna attraverso una relazione che riporti in modo dettagliato le motivazioni e le eventuali azioni correttive che intende porre in essere per il proseguimento dell'attività. Tale variazione dovrà essere formalmente autorizzata dalla Regione Autonoma della Sardegna prima della ripresa dell'attività formativa e, in ogni caso, il beneficiario è obbligato ad attenersi alle disposizioni della stessa per la prosecuzione dell'intervento formativo.
- d) Sì, l'intervento ricade nella categoria più generale dell'affidamento a terzi e pertanto vanno seguite le norme previste dal Vademecum 4.0 al paragrafo 1.4.

29 Domanda: Si richiedono i seguenti chiarimenti:

- a) in merito alla linea 2, è possibile proporre percorsi formativi che prevedano il rilascio di qualifica professionale?
- b) Le agenzie formative in possesso della macrotipologia B e C possono proporre corsi incentrati su tutte le UC delle figure professionali indicate nell'allegato 8?
- c) In merito alla linea 2, è possibile presentare le 6 proposte progettuali con differenti raggruppamenti temporanei?
- d) In merito alla linea 2, tutte le agenzie componenti l'RT devono essere senza vincolo?
- e) La medesima proposta progettuale può comprendere più edizioni del medesimo corso su sedi diverse?

Risposta:

- a) Vedi domanda n. 10
- b) Sì
- c) Vedi domanda 3
- d) Vedi domanda 4
- e) Vedi domanda 5

30 Domanda: Con riferimento alla Linea 2, il calcolo delle indennità di viaggio, spiegato nelle Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei progetti, non coincide con il calcolo delle indennità di viaggio indicate nel Formulario (Allegato 9).

L'esempio utilizzato nelle Linee Guida è il seguente :

(1 euro giorno = 2.00 euro ora : 2 – 30 minuti AR) x 12 allievi x 70 = 840,00€) dove al tempo medio di viaggio è applicata l'indennità di frequenza di 2€/ora rapportata alla minore distanza riconosciuta (30 minuti) e moltiplicata per le giornate di effettiva frequenza degli allievi.

Il medesimo esempio non si applica nella tabella del Formulario (Allegato 9) dove l'indennità di viaggio è il prodotto tra il tempo medio stimato (minimo 30 e massimo 90), il numero degli allievi e l'indennità di frequenza.

Si chiede pertanto quale sia la corretta interpretazione.

Risposta: L'interpretazione corretta è quella indicata nelle Linee Guida. Si ricorda tuttavia che la modulistica, ed in particolare la sezione relativa al preventivo finanziario, verrà informatizzata sul SIL e i calcoli saranno eseguiti dal sistema in modalità automatica.

31 Domanda: Con riferimento alla linea 1 si richiede:

- a) il numero massimo di progetti che possono essere proposti a favore dello stesso destinatario
- b) considerato che l'Avviso prevede uno svolgimento "continuativo" della formazione per un massimo di sei mesi, qualora l'impresa preveda la chiusura estiva (es. agosto), è possibile ritenere sospeso il progetto per lo stesso periodo?

Risposta:

- a) L'avviso non indica un limite di partecipazione per i destinatari.
- b) Sì, previa autorizzazione dell'Amministrazione durante lo svolgimento del percorso formativo.

32 Domanda: Con riferimento alla linea 2, nel caso in cui la proposta progettuale riguardi un intero profilo di qualificazione, comprendente competenze tecnico-professionali e competenze chiave. Devono/possono essere certificate anche le competenze chiave?

Risposta: Le competenze chiave acquisite non possono essere certificate, ma devono essere descritte nel supplemento al certificato di cui all'art. 8 dell'Avviso.

33 Domanda: Abbiamo notato che molti profili professionali, individuati dall'avviso come prioritari, non sono inseriti nel nuovo repertorio di qualificazione sebbene fossero presenti nel precedente repertorio delle figure professionali.

Confermate l'impossibilità di far riferimento ai precedenti profili del repertorio delle figure professionali? È necessario eventualmente avviare la procedura di reinserimento della medesima figura nel nuovo repertorio? Inoltre, sarebbe utile che il sistema informativo del repertorio evidenziasse i profili per i quali altri soggetti hanno presentato domanda di inserimento e non ancora approvati, onde evitare duplicazioni.

Risposta: La progettazione dei percorsi deve far riferimento ai profili del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione; nel caso in cui la proposta progettuale riguardi lo sviluppo di competenze correlate a profili di qualificazione non presenti nel Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, si rinvia a quanto previsto agli artt. 7 e 8 dell'Avviso.

34 Domanda: In riferimento alla Domanda 25, Punto b) delle FAQ aggiornate al 02.02.2016 si richiedono ulteriori precisazioni.

La risposta fornita appare, infatti, in contraddizione con quanto previsto dal RRPQ relativamente al livello EQF complessivo attribuito all'intero profilo di qualificazione.

La stessa situazione, d'altra parte, si può osservare a proposito di diversi profili del nostro Repertorio.

Si prenda ad esempio il profilo cod. 132, Operatore del disegno meccanico, settore Produzioni metalmeccaniche, impiantistica, cantieristica navale: tale profilo include 4 ADA/UC, 3 delle quali di livello 3EQF e una di livello 4EQF.

Per l'intero profilo di qualificazione il livello EQF indicato nel Repertorio è 3, per cui si presuppone come requisito di accesso il possesso di un EQF2 (la logica dovrebbe essere n+1, cioè si entra con un EQF2 e si esce con un EQF3), diversamente da quanto dichiarato nella Vs risposta, riferita ad un caso simile.

La logica adottata nel RRPQ, in effetti, sembra presupporre che l'EQF del profilo nel suo complesso faccia riferimento alla maggioranza dell'EQF stabilito per le ADA/UC che lo compongono e non all'EQF più alto di una singola ADA/UC.

Risposta: Pare opportuno precisare che, in caso di certificazione di singole UC o di più UC non corrispondenti ad un intero profilo, il livello EQF di ingresso è il livello immediatamente inferiore al livello EQF più alto tra le UC. Invece, in caso di certificazione di più UC corrispondenti a un profilo, il livello EQF di ingresso è il livello immediatamente inferiore al livello EQF del profilo stesso, a prescindere dai livelli EQF delle singole UC che lo compongono.

Il Direttore del Servizio

Roberto Doneddu